



Centro Attività Diurne
L'Arco

Carta del Servizio

Referente:

Alberto Frasnelli

Presentazione della struttura

L'Arco è un **CENTRO ATTIVITA' DIURNE** (d'ora in avanti **CAD**) ad indirizzo Ecologico;

appartiene alla rete dei servizi accreditati con la Città di Torino e le AA.SS.LL. torinesi.

Un servizio destinato alle persone con disabilità, collocato nella **Circoscrizione 3** di Torino, che ha l'ambizione di promuovere attività che abbiano attenzione, cura e rispetto dell'ambiente, ricercando soluzioni e strategie per diffondere maggiori sensibilità e comportamenti eco-sostenibili.

Oltre a diverse attività che puntano a fare vivere esperienze positive e utili per la crescita del singolo utente e dell'intero gruppo, propone laboratori che hanno al centro dell'attenzione la cura verso l'Ambiente attraverso l'uso di materiali di riciclo e producendo Manufatti ad impatto Zero.

Un progetto che si ispira ai principi della cooperazione sociale, ovvero finalizzato a coniugare le caratteristiche della "impresa" con esigenze di finalità pubblica legate alla promozione umana ed al conseguimento di obiettivi di giustizia e di solidarietà.

- Denominazione del presidio: **L'Arco**
- Ubicazione/Indirizzo: **via Capriolo 20 (zona p.zza Rivoli)**
- Come si raggiunge: **linee urbane 1, 2, 36, 55,68**
metropolitana fermata "p.zza Rivoli"
- Nominativo referente: **Alberto Frasnelli**
- Telefono: **011 38.35.245 340.33.931.78**
- Orari: **dal Lunedì al Venerdì 9.00 - 16.30**
- Vocazione prevalente: **disabilità intellettiva (I)**
- Altre tipologie di vocazione: **disabilità motoria (M)**
- Caratteristiche specifiche ed innovative del servizio:

Utilizzo del protocollo ICF per la definizione dei bisogni e come strumento di programmazione

Ente gestore e contesto territoriale

"**ESSERCI**" è una Cooperativa Sociale che si occupa di servizi educativi-assistenziali ed educativi. E' un'organizzazione senza scopo di lucro i cui obiettivi prioritari sono:

- promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della partecipazione sociale
- porre in atto strategie di prevenzione e di recupero del disagio
- aumentare la qualità della vita delle persone in difficoltà.

Nasce nel 1986 da persone che scelgono i valori e le logiche della cooperazione sociale per rispondere ai bisogni della comunità locale.

La scelta della formula della cooperativa è per ESSERCI molto importante, in quanto riteniamo che sia lo strumento più idoneo per coniugare alcune variabili quali la solidarietà e la strutturazione del sistema di protezione sociale, con formule organizzative efficienti, gestite in modo democratico che tengano conto della partecipazione e della collaborazione tra le persone.

Oltre ai valori della cooperazione sociale, ESSERCI promuove quelli della centralità della persona, dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto della diversità, con l'obiettivo di offrire pari opportunità alle fasce socialmente più deboli.

Alcuni principi, oltre a quelli cooperativi largamente conosciuti, sono:

1. **La territorialità:** attraverso il collegamento in rete e la collaborazione attiva con le altre realtà e i servizi dei territori nei quali operiamo
2. **La piccola dimensione:** riteniamo che la dimensione che permetta di raggiungere gli obiettivi dichiarati, compatibile con la partecipazione

ed il coinvolgimento dei soci e il radicamento territoriale, debba essere contenuta.

3. **Il collegamento in rete** con le realtà e le persone che condividono i nostri obiettivi.

La Cooperativa opera nella Città di Torino e nella Provincia di Torino.
La sede legale ed amministrativa è in via G. Lulli, 8
tel. 011/220.78.19 fax 011/226.13.42
e-mail esserci@esserci.net

www.esserci.net

Il **Gruppo Arco** nasce nel febbraio del 1993, inizialmente l'attività si orienta al sostegno di persone in situazione di marginalità e disagio sociale, derivante dall'uso di sostanze stupefacenti.

Nel corso degli anni 2000 nuovi servizi nascono in seno alla Cooperativa: prima una comunità mamma-bambino per accogliere nuclei in disagio sociale, in seguito una comunità sperimentale per minori extracomunitari non accompagnati, poi ancora un ostello per studenti stranieri provenienti da paesi emergenti e infine un poliambulatorio dentistico rivolto alle fasce deboli della società.

La mission della Cooperativa si può riassumere in tre punti:

- Centralità della persona
- Legame con il territorio
- Capacità di "fare rete"

Di qui la necessità di:

- offrire un percorso educativo mirato a migliorare le condizioni di vita e favorire l'integrazione fra individuo e ambiente
- dare risposte personalizzate secondo i bisogni di ciascuno nel rispetto dell'alterità
- definire la propria missione all'interno di un'area circoscritta sviluppandosi sul territorio in collaborazione con gli Enti pubblici e del privato sociale.
- farsi carico delle persone in condizioni di fragilità sociale strutturando servizi che evitino la caduta nella marginalità

I valori a cui la Cooperativa si ispira, si affinano nelle diverse attività di servizio ponendo l'uomo al centro di un intervento multidisciplinare, accogliendolo nella sua fragilità e nel suo disagio esistenziale, che esprime nell'affrontare la quotidianità della vita.

Garanzia del rispetto delle prestazioni

Il servizio prevede spazi per due tipi di verifica:

Interna:

- ▲ riunioni tecniche una volta a settimana

Esterna:

- ▲ incontri con le famiglie individuali almeno una volta all'anno
- ▲ incontri con il gruppo delle famiglie almeno 2 volte all'anno.
- ▲ incontri di verifica con i Servizi committenti
- ▲ questionario di verifica alle famiglie

Il questionario alle famiglie nasce con l'obiettivo di valutare, monitorare e migliorare costantemente il servizio erogato sulla base dell'effetto bisogno. Il questionario inviato alle famiglie, o completato o somministrato telefonicamente insieme alla famiglia stessa, risulta anche essere uno strumento per valutare i reali scostamenti creati nell'applicare i contenuti della Carta del Servizio. Dopo la raccolta e l'elaborazione dei questionari, oltre alla presentazione degli stessi in Riunione d'èquipe, viene dato un rimando formale alle famiglie. E' prevista almeno una rilevazione di soddisfazione l'anno.

Modalità di presa in carico

µ Modalità di ammissione-dimissione

Per accedere al servizio ci si deve rivolgere ai Servizi Sociali di territorio; gli operatori competenti elaboreranno un progetto individualizzato in accordo con la famiglia. Il centro è disponibile a visite di conoscenza, sarà poi compito dell'Unità Valutativa Handicap (UVH), commissione deputata ad analizzare il caso dal punto di vista neuropsicologico, psichiatrico, riabilitativo, educativo e sociale, di valutare quale, fra i servizi disponibili, sia più idoneo al soddisfacimento dei bisogni dell'utente.

Ammissione:

La famiglia deve rivolgersi al Servizio Sociale di riferimento che trasmetterà la domanda all'Unità Valutativa Handicap, se questa individuerà la Raf come servizio idoneo partirà l'iter di accoglienza che consiste:

- ◆ Raccolta della domanda da parte del servizio
- ◆ Primo incontro con l'utente e la famiglia insieme ai servizi sociali territoriali
- ◆ Programmazione dei tempi e modalità di inserimento
- ◆ Periodo di osservazione di 3 mesi
- ◆ Elaborazione di un progetto individuale

La modalità ed i tempi dell'inserimento vengono concordati con le famiglie ed i servizi sociali territoriali, prestando attenzione alle esigenze dei singoli.

L'andamento del progetto viene verificato periodicamente (almeno una volta all'anno) con le famiglie e con i servizi sociali, in raccordo con le UVH territoriali.

Dimissione:

Il termine di un intervento è un momento molto delicato, è compito perciò del Servizio fare sì che la fase di sgancio sia graduale e che siano realizzabili le condizioni per contatti sporadici, anche a dimissioni avvenute tramite la modalità del lavoro di rete.

Non sono da escludere futuri interventi, interazioni, momenti di scambio.

L'idea è che non debbano esserci prese in carico (neanche psicologiche) a tempo indeterminato, ma che possano esserci elementi di continuità al di fuori dei contratti formali.

Le ragioni delle dimissioni possono essere molto diverse (trasferimento in altra città, modificazione del nucleo familiare, inserimento presso servizi residenziali, ecc.);

Personale

Le figure professionali che a diverso titolo concorrono alla realizzazione del CAD sono le seguenti:

- Responsabile di Area: Roberto Vendrame
- Educatore Referente: Alberto Frasnelli
- Educatori: 3

- I consulenti:
 - Tecnico Cartonage
 - Tecnico Giardinaggio,
 - Tecnico decorazioni

- Figure non professionali (tirocinanti, volontari, servizio civile)

Rapporti con il volontariato ed il territorio

La filosofia progettuale perseguita mira a costruire una rete di solidarietà territoriale attorno alla persona disabile in grado di rompere la sensazione di isolamento ed esclusione e creare rapporti di prossimità tra gli abitanti.

Questa finalità viene perseguita attraverso il coinvolgimento e la collaborazione con realtà del volontariato e del territorio, tramite 3 azioni:

- Accompagnamento delle persone presso le attività promosse da associazioni, servizi, comitati, centri di incontro del territorio, etc
- Realizzazione di attività ad hoc con finalità aggregative, di intrattenimento organizzate in modo complementare all'attività istituzionale del servizio
- Coinvolgimento delle risorse del territorio (associazioni e singoli) in attività con l'utenza per un potenziamento e consolidamento della rete

Gestione della mensa

Il pasto è fornito dalla Cooperativa Sociale "Ergonauti" che gestisce il Centro Cottura di via Capriolo sottostante il CAD; per la somministrazione dei cibi sono seguite le procedure previste dal manuale di autocontrollo...

Consultazioni

PROGRAMMA ATTIVITA': è consultabile presso il servizio; una bacheca dedicata alle comunicazioni

SCHEDE INDIVIDUALI: sono consultabili presso l'ufficio del servizio.

MENU': sono consultabili presso il servizio

ELENCO ASSOCIAZIONI: è consultabile presso l'ufficio del servizio

Organizzazione:

- μ Organizzazione della giornata (evidenziare le attività principali)
- μ attività diurne durante la settimana(evidenziare le attività specialistiche)
- μ Articolazione delle attività nell'arco dell'anno e gestione del periodo estivo (es. soggiorni)
- μ N° e qualifiche del personale in servizio, chi gestisce le attività
- μ Convenzione e rapporti con associazioni per favorire l'integrazione
- μ Presenza di volontari
- μ Gestione dell'emergenza
- μ Modalità di gestione della mensa, delle diete, della lavanderia (per i servizi residenziali)
- μ Modalità d'incontro con gli ospiti, i familiari
- μ Esplicitazione delle modalità d'individuazione dei referenti per ogni persona inserita e della periodicità d'incontro con i familiari /tutori
- μ Modalità d'incontro dell'equipe, con i titolari socio educativo sanitari dell'Ente Pubblico
- μ Modalità per la presentazione del reclamo